

**COMMISSARIO DI GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana***DECRETO n. 282 del 4/3/2025**

Approvazione modifica ed integrazione regolamento commissioni giudicatrici

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di

acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: ‘Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.’;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;
- Vista** la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;
- Considerate** le delibere di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019 e n. 3/2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (Patto per il Sud), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Visto** la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissoriale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Vista** la deliberazione di Giunta regionale n.169 del 21 aprile 2017 con la quale, in

	conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. num. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art.123, punto 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico"
Visto	il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi così come implementati dalle ulteriori competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana, nonché per ridurre i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al decreto num. 573/2016;
Visto	il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
Vista	la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
Visto	il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 " <i>Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici</i> ", pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12;
Visto	il D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – S.O. n. 45/L;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13/11/2024 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha delegato all' Ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Vista	la disposizione commissariale n. 7 del 10 febbraio 2025 avente per oggetto <i>Organizzazione Ufficio del Commissario di Governo - Nuovo Organigramma e Funzionigramma</i> ;
Visto	l'art. 93 co. 1 del d.Lgs. 36/2023, " <i>Ai fini della selezione della migliore offerta nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata una commissione giudicatrice, che, su richiesta del RUP, svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia</i> ";
Visto	l'art. 93 co. 3 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che i commissari siano scelti: " <i>La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni</i>

- beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione”;*
- Visto l'art. 93 co. 3 del D.Lgs. 36/2023, in relazione ai criteri di trasparenza, competenza e rotazione, nel caso in cui si dovesse ricorrere a professionisti esterni per la nomina delle commissioni, la Stazione Appaltante attingerà dagli Albi Presidenti esperti giuridici e Albi Commissari tecnici approvati con appositi Decreti Commissariali, pubblicati nel proprio sito istituzionale e costantemente aggiornati;
- Visto il decreto n. 225 del 21 febbraio 2019 con il quale, in ottemperanza alla normativa prima citata, era stato approvato il Regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici di questa struttura commissariale, allegato al suddetto decreto;
- Visto il decreto n. 314 del 13 marzo 2019 con il quale era stato integrato il Regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici di questa struttura commissariale, allegando allo stesso i relativi schemi di parcella;
- Visto il successivo decreto n. 554 del 01 aprile 2020 con il quale era stato modificato ed integrato il Regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici allegato al decreto n. 314/2019 di questa struttura commissariale;
- Visto il successivo decreto n. 1700 del 28 settembre 2020 con il quale era stato modificato ed integrato il Regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici allegato al decreto n. 554/2020 di questa struttura commissariale;
- Ravvisata la necessità di modificare ed aggiornare il Regolamento de quo, in considerazione della entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- Ritenuto pertanto di dover procedere alla modifica ed integrazione del Regolamento già approvato con il citato decreto n. 1700 del 28 settembre 2020;

DECRETA

- Articolo 1** Per le finalità in premessa, il Regolamento per la nomina delle Commissioni giudicatrici di questa struttura commissariale già approvato con decreto n. 1700 del 28 settembre 2020, viene sostituito con l'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. Per tutto quanto non previsto dal regolamento allegato, si rinvia alle norme vigenti in materia con particolare riferimento al D.Lgs. 36/2023;

Articolo 2 Il Regolamento di cui all'articolo 1 ha efficacia immediata



Il presente decreto, notificato a tutto il personale in servizio presso questa struttura commissariale, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione - sezione Amministrazione Trasparente www.ucomidrogeosicilia.it, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013.



Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)

Allegato: *Regolamento di nomina delle Commissioni Giudicatrici.*



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

REGOLAMENTO

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina il procedimento di nomina delle Commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione dei contratti d'appalto indette dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Fermo restando che, ai sensi della vigente normativa, la Commissione giudicatrice è competente per procedere all'apertura della busta tecnica e verificarne i contenuti rispetto al regolamento di gara, oltre che per valutare le offerte sia dal punto di vista tecnico che economico, la Stazione Appaltante, per il vaglio della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, procederà, di norma, a mezzo di una apposita commissione di gara composta dal personale di cui al Decreto n. 378 del 2/05/2018 istitutiva del seggio di verifica amministrativa, ma potrà, qualora ritenuto opportuno nel caso concreto, procedere mediante la medesima Commissione giudicatrice. Quest'ultima procederà in tal caso ad effettuare anche l'apertura della busta economica e temporale. Nelle procedure da aggiudicare mediante il criterio del minor prezzo si procede con la commissione di gara composta dal personale di cui al Decreto n. 378 del 2/05/2018.

Sia ai componenti della Commissione giudicatrice che della commissione di gara, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 93 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e, pertanto, per l'esecuzione dell'incarico, dovrà essere resa apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza di cause di esclusione e di cause di incompatibilità. Nella valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice opera in piena autonomia e valuta il contenuto dell'offerta secondo i criteri motivazionali indicati nei documenti di gara.

Art. 2

Composizione della Commissione



La Commissione giudicatrice è composta di norma da un numero di componenti pari a tre, compreso il Presidente, esperti nelle diverse aree tematiche coinvolte in relazione all'oggetto dell'affidamento e pertanto dotati delle necessarie competenze per la specifica procedura di gara.

Qualora la valutazione delle offerte richieda ulteriori professionalità, ovvero risultati particolarmente complessa, la Commissione potrà essere composta da un numero di componenti pari a cinque.

Le modalità di nomina sono le seguenti:

Relativamente al Presidente:

- A) Nomina di magistrati in quiescenza o soggetti di alto profilo morale con comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici;
- B) Professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate, aventi specifica esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'affidamento;
- C) Professionisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici, con almeno 10 (dieci) anni di iscrizione al proprio Albo professionale;
- D) Personale dipendente distaccato o comandato presso il Commissario di Governo e di personale avente contratto di consulenza o collaborazione con il medesimo;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Relativamente ai componenti:

- E) Nomina di personale dipendente distaccato o comandato presso il Commissario di Governo e di personale avente contratto di consulenza o collaborazione con il medesimo;
- F) Nomina di dipendenti e/o dirigenti dell'Amministrazione regionale aventi specifica esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'affidamento;
- G) Nomina di personale dipendente di altre stazioni appaltanti, preferibilmente operanti nel medesimo settore o in settori analoghi individuati tra l'elenco dell'albo corrispondente dei Commissari approvato con apposito decreto;
- H) Nomina di professionisti iscritti ad Ordini e/o Albi professionali nonché ai professionisti iscritti nell'Albo dei Commissari approvato con apposito decreto;
- I) Nomina di Professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate, aventi specifica esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'affidamento;
- J) Qualora fosse necessaria la presenza in commissione di professionalità o specializzazioni possedute da soggetti non iscritti in albi professionali o non appartenenti ad Ordini o non presenti negli organici di ruolo delle Università operanti sul territorio, si procederà all'individuazione della professionalità mediante indagine di mercato svolta anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici;

Il Soggetto Attuatore nei casi in cui, a seguito di ricognizione interna, si accerti la indisponibilità di adeguate professionalità in organico potrà scegliere il Presidente e i singoli componenti della Commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le cui nomine saranno compiute nel rispetto dei principi di trasparenza, competenza e rotazione.

Resta fermo che la Stazione Appaltante, nel caso dovesse ricorrere a professionisti esterni alla Pubblica Amministrazione, selezionerà gli stessi -in primis- dai propri Albi commissariali ufficiali, sempre aperti a nuove iscrizioni, aggiornati trimestralmente e pubblicati sul sito del committente www.ucomidrogeosicilia.it.

La funzione di Segretario può essere affidata ad uno dei componenti della Commissione ovvero, nelle gare di maggior complessità, potrà essere nominato un ulteriore soggetto con mansioni da Segretario estraneo alla Commissione scelto comunque tra il personale dipendente distaccato o comandato presso il Commissario di Governo ovvero avente contratto di consulenza o collaborazione con il medesimo.

In tal ultimo caso, il Segretario è privo del diritto di giudizio e di voto e non partecipa alle sedute riservate di Commissione. Egli sarà tenuto a gestire le operazioni di gara in piattaforma telematica, alla verbalizzazione, agli adempimenti procedurali annessi alla gara e alla custodia della documentazione di gara.

Anche ai Segretari si applicano le disposizioni di cui all'art. 93 D. Lgs 36/2023.

In caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione.

Art. 3

Requisiti dei Commissari

I Commissari devono essere esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare e non devono aver svolto, né possono svolgere, alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al medesimo oggetto.



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Il Presidente e i Commissari non devono trovarsi in una delle condizioni incompatibilità e/o ragioni di astensione e conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del Codice di Procedura Civile, dall'articolo 93, D. Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., dall'art. 35 bis del D. Lgs 165/2001 nonché secondo quanto previsto dal piano triennale per la Prevenzione della Corruzione approvato dall'Ente e, pertanto, per l'esecuzione dell'incarico, devono rendere apposita dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette cause di astensione e/o di esclusione.

A tal fine la stazione appaltante trasmette e/o comunica ai Commissari:

- a) La denominazione sociale degli operatori economici ammessi alla procedura di gara;
- b) La modulistica attestante l'assenza di cause d'incompatibilità e l'accettazione dell'incarico;
- c) La data di insediamento della commissione di gara;

La citata apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette cause di esclusione dovrà essere integrata ed eventualmente modificata in qualunque momento il Commissario venga a conoscenza di eventuali profili di incompatibilità.

Articolo 4 Principio di rotazione e criteri

La selezione dei componenti della commissione avviene nel rispetto del principio di rotazione, sia con riferimento ai componenti esterni che ai soggetti di cui all'art. 2 lettera D) e E) salva la necessità in cui siano richieste professionalità specifiche peculiari non presenti tra il personale dell'amministrazione aggiudicatrice.

Art. 5 Nomina della Commissione

La Commissione è nominata dal Soggetto Attuatore o suo delegato, che è competente rispetto alla specifica procedura di gara, mediante apposito atto da emanarsi in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle offerte.

I componenti della commissione sono tenuti a presentare il proprio curriculum che sarà pubblicato nel sito web del Commissario di Governo nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Articolo 6 Determinazione dei compensi

Nel provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice, o con atto successivo, viene determinato anche il compenso spettante ai componenti esterni ivi compreso il personale con contratto di collaborazione o consulenza con la stazione appaltante. In considerazione del principio di contenimento della spesa per gli appalti, per la determinazione del compenso si farà riferimento ai compensi di cui all'allegato A) del D.M.I.T. del 12 Febbraio 2018 i cui schemi sono allegati al presente regolamento.

Dal calcolo dei compensi rimangono esclusi eventuali rimborsi spese.

Al Presidente spetta un compenso maggiorato del 5% rispetto a quello fissato per gli altri commissari, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M.I.T. del 12 Febbraio 2018 ed al Segretario, se dovuto, un compenso decurtato del 5% rispetto agli altri commissari.



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Le spese relative alla Commissione sono inserite nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M.I.T. del 12 Febbraio 2018, i compensi spettanti ai singoli componenti delle commissioni sono determinati con riferimento all'oggetto del contratto ed all'importo posto a base di gara, entro i limiti di cui all'Allegato A del medesimo decreto ministeriale.

Si applica l'art. 2, comma 2, del D.M.I.T. del 12 Febbraio 2018.

Il compenso potrà essere liquidato solo successivamente all'emanazione del decreto di aggiudicazione efficace. Fermo restando, che in caso di presenza di offerte anormalmente basse in graduatoria, qualora il Responsabile Unico del Progetto richieda il supporto della Commissione per la verifica della congruità delle stesse, le operazioni di gara saranno considerate concluse solo a seguito di valutazione dei giustificativi pervenuti ed a seguito di relativo parere da trasmettere al R.U.P.

Articolo 7
Funzionamento della Commissione

La Commissione opera nel rispetto dei principi generali e disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e della lex specialis di Gara.

Nell'ambito delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria la Commissione opera secondo le disposizioni dell'art. 48 e ss del D. Lgs 36/2023 e della lex specialis di Gara.

L'attività della Commissione deve perseguire gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di trasparenza delle procedure, della par condicio e della concorrenza dei partecipanti nonché nel rigoroso rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza, anche in specifico riferimento al rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in fase di adozione che verrà pubblicato, con annuali aggiornamenti, alla sezione Amministrazione Trasparente del sito www.ucomidrogeosicilia.it;

Ai sensi del comma 4 dell'art. 93 D. Lgs 36/2023, la Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed adotta le proprie valutazioni con il plenum dei suoi membri. La commissione opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti.

I componenti della Commissione giudicatrice ed il segretario, attesa l'importanza e la delicatezza delle funzioni espletate, devono svolgere i propri compiti con imparzialità, indipendenza ed autonomia nel rispetto della normativa vigente, dei patti d'integrità, dei regolamenti nonché del codice di comportamento.

I componenti della Commissione giudicatrice ed il segretario devono mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta.

La Commissione opera con piena autonomia di valutazione rispetto alla stazione appaltante.

Ove lo richiedano la natura della gara o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la Commissione potrà richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP, sia al personale del Commissario di Governo che fornirà la necessaria collaborazione.

Al termine del procedimento, la Commissione provvede a trasmettere i verbali di gara al RUP o al Responsabile della posizione organizzativa competente che curerà i successivi adempimenti.

La Commissione potrà essere riconvocata anche a procedura di gara terminata al fine di fornire chiarimenti a qualsiasi titolo necessari alla Stazione Appaltante.





COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Articolo 8

Disposizioni transitorie e finali

Per tutto quanto non disciplinato si rinvia al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. nonché alla normativa vigente in materia. Tale rinvio è da intendersi in senso dinamico: si applicheranno, ove di rango superiore, le eventuali norme sopravvenute con le quali il presente Regolamento risulti in contrasto.

Articolo 9

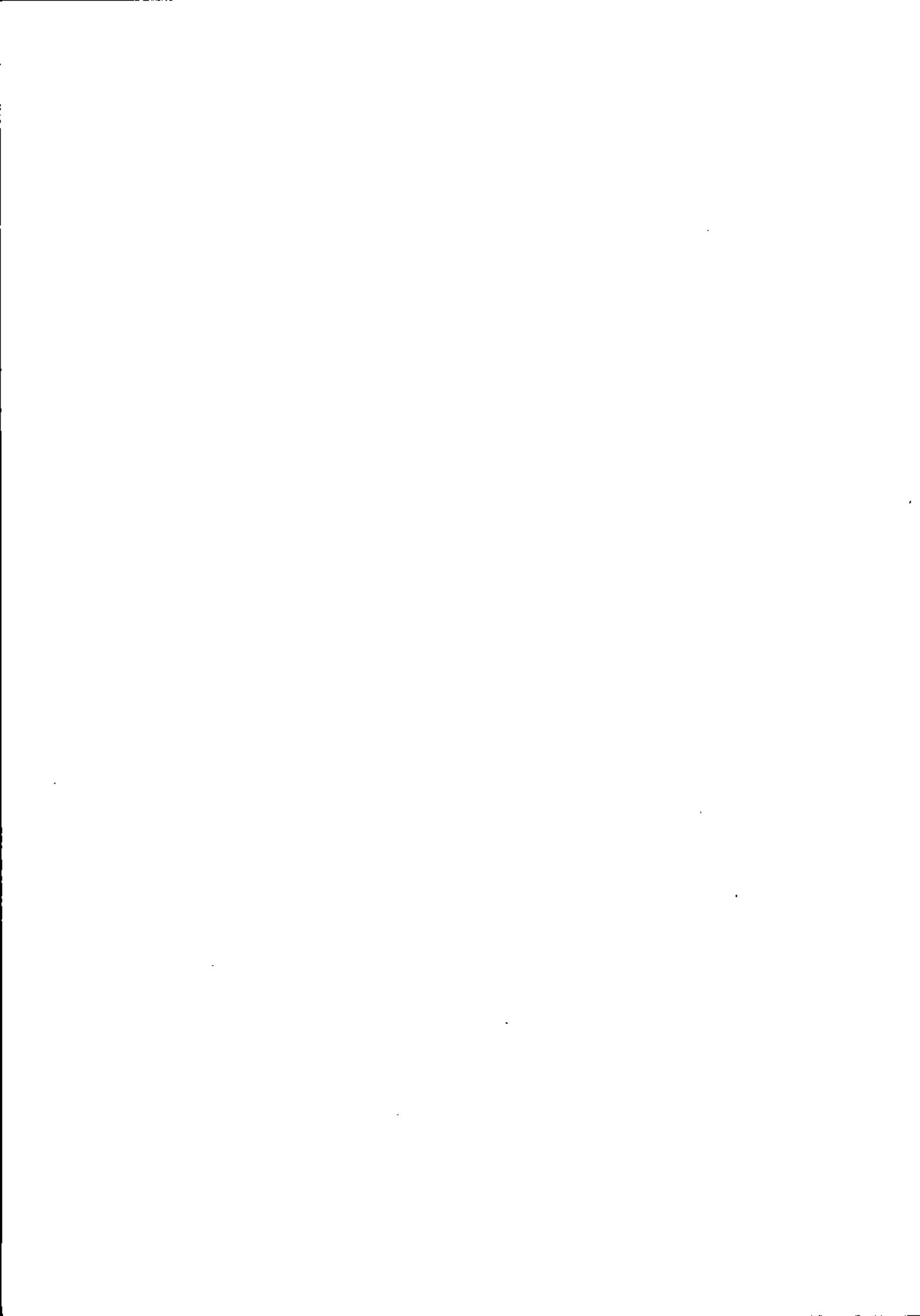
Pubblicazione ed entrata in vigore

Ai fini della più ampia diffusione il presente regolamento è pubblicato sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ed entra in vigore il giorno successivo all'adozione della deliberazione di approvazione.



Allegato:

- Schema di compenso spettante ai commissari di commissione giudicatrice riferito ai LAVORI;
- Schema di compenso spettante ai commissari di commissione giudicatrice riferito ai SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA.



SCHEMA COMPENSO SPETTANTE AI COMMISSIONARI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE

Calcolato in armonia con i criteri generali di cui al Decreto M.I.T. 12.02.2018 (art. 3), al D.M. Giustizia 17.06.2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P.

LAVORI

	Categoria SOA	Caratteristiche Opera e Progettazione			
		Codici opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/16)	Grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/16)	Media grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/16)	Importo Lavori a base di gara
			0	0	
			0	0	
			0	0	
			0	0	

Compenso minimo fissato dal Regolamento della Stanza d'appalto [Commissionaria di Governo contro il dissidente integratrici della Regione Siciliana] - secondo Allegato A al Decreto M.I.T. 12/02/2018					
Importo lavori a base di gara ≤ €20.000,000		Importo lavori a base di gara > €20.000,000 e < €100.000.000		Importo lavori a base di gara > €100.000.000	
€ -	€ 20.000.000,00	€ 20.000.001,00	€ 100.000.000,00	€ 100.000.001,00	oltre -
minimo*	massimo	minimo*	massimo	minimo*	massimo
€ 3.000,00	€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 30.000,00

Compenso base Interpolato					
Formula Interpolazione					
Compenso minimo (A17/C17/E17)+[(Compenso max(B17/D17/F17) - Compenso min (A17/C17/E17)) / (Importo lavori max (B15/D15/F15) - Importo lavori min (A15/C15/E15))] * [Importo lavori a base gara (F8) - Importo lavori min (A15/C15/E15)]					

A - Compenso aggiuntivo 1 (art. 3 comma 1 lett. a) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in base alla media grado di complessità opere - rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/16]					
A1 - 0% Compenso base se GdC ≤ 0,40	A2 - 2% Compenso base se 0,41 ≤ GdC ≤ 0,60	A3 - 5% Compenso base se 0,61 ≤ GdC ≤ 0,80	A4 - 10% Compenso base se 0,81 ≤ GdC ≤ 1,00	A5 - 20% Compenso base se GdC ≥ 1,0	A - Compenso aggiuntivo 1
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

B - Compenso aggiuntivo 2 (art. 3 comma 1) lettera b) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in base al numero di lotti]					
B1 - 0% Compenso base se numero di lotti = 1	B2 - 2% Compenso base se numero di lotti = 2	B3 - 5% Compenso base se numero di lotti = 3	B4 - 10% Compenso base se numero di lotti = 4	B5 - 20% Compenso base se numero di lotti ≥ 5	B - Compenso aggiuntivo 2
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

C - Compenso aggiuntivo 3 (art. 3 comma 1) lettera c) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in funzione del numero degli Operatori economici (OE) cui valutare le offerte tecniche]					
Numero OE	C1 - Compenso base * 0% se numero di OE = 1	C2 - 2% Compenso base * numero OE ≥ 2			C - Compenso aggiuntivo 3
1	€ -	€ -			€ -

D - Compenso aggiuntivo 4 (art. 3 comma 1) lettera d) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in funzione del criterio di attribuzione di punteggi]					
D.1 - 0% Compenso base se attribuzione punteggi tabellati	D.2 - 2% Compenso base se attribuzione punteggi quantitativi	D.3 - 5% Compenso base se attribuzione punteggi qualitativi			D - Compenso aggiuntivo 4
€ -	€ -	€ -			€ -

E - Compenso aggiuntivo 5 (art. 3 comma 1) lettera e) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato per tipologia progetti nel caso di servizi e forniture: Documento preliminare alla pr. DPP o Progetto di fattibilità tecnico (PTE); Progetto preliminare P.P.; Progetto definitivo PD; Progetto esecutivo PE]					
E1 - 5% Compenso base se DPP/PTE/PP	E2 - 2% Compenso base se PD	E3 - 1% Compenso base se PE			E - Compenso aggiuntivo 5
€ -	€ -	€ -			€ -

F - Compenso massimo imposto dalla legge	
€ -	€ -
€ 8.000,00	€ 8.000,00

G - Rimborso spese forfettario pari al 15% del compenso totale	
€ -	€ -
€ 1.200,00	€ 1.200,00

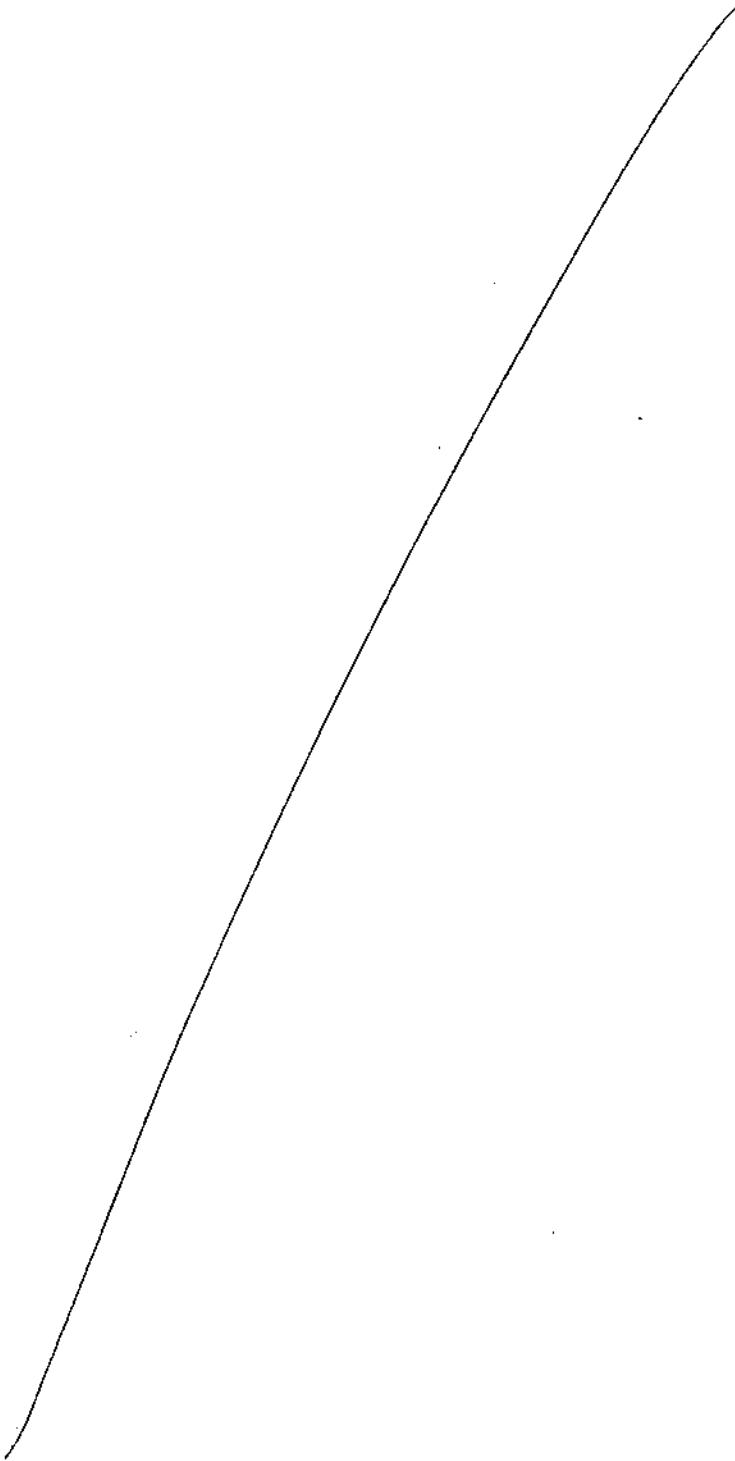
H - Compenso Componente pari a Compenso totale (F) + Rimborso spese forfettario (G)	
€ -	€ -
€ 9.200,00	€ 9.200,00

I - Compenso Presidente pari a Compenso Componente maggiorato del 5%					
I1 - Compenso Presidente	I2 - Rimborso forfettario				I - Compenso Presidente
€ -	€ -				€ -

L - Compenso Segretario pari a Compenso Componente decurtato del 5%					
L1 - Compenso segretario					L - Compenso Segretario
€ -					€ -

M - Prospetto rispilogativo					
M1 + N. componenti	M2 - Compenso Componenti	M3 - Compenso Presidente	M4 - Compenso segretario		M - Compensi complessivi Commissione
2	€ -	€ -	€ -		€ -





SCHEMA COMPENO SPETTANTE AI COMMISSARI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE

Calcolato in armonia con i criteri generali di cui al Decreto M.I.T. 12.02.2018 (art. 3), al D.M. Giustizia 17.06.2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sedone del C.S.L.P.

SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

	Categoria SOA	Codicis opera (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/2016)	Grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/2016)	Media grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/2016)		Importo Servizi a base digara
				0,00	0,00	
			0,00			
			0,00			
			0,00			
			0,00			

Compenso minimo fissato dal Regolamento della Stazione Appaltante (Commissario di Governo contro il distretto idrogeologico nella Regione Siciliana) e massimo secondo Allegato A al Decreto M.I.T. 12/02/2018						
Importo servizi a base di gara ≤ €200.000		Importo servizi a base di gara > €200.000 e < €1.000.000		Importo servizi a base di gara > €1.000.000		
€ -	€ 200.000,00	€ 200.001,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	oltre	
minima*	massima	minima*	massima	minima*	massima	
€ 3.000,00	€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 30.000,00	

Compenso base interpolato						
Formula Interpolazione				Compenso base		
Compenso minimo (A17/C17/E17)+[(Compenso max(B17/D17/F17)-Compenso min (A17/C17/E17)) / (Importo servizi max (B15/D15/F15) - Importo servizi min (A15/C15/E15))] * [(Importo servizi a base gara (F9) - Importo servizi min (A15/C15/E15)]				€	-	

A - Compenso aggiuntivo 1 - art. 3 comma 3 (lett. a) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in base alla media grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17/06/16)]						
A1 - 0% Compenso base se GdC ≤ 0,40	A2 - 2% Compenso base se 0,41 ≤ GdC ≤ 0,60	A3 - 5% Compenso base se 0,61 ≤ GdC ≤ 0,80	A4 - 10% Compenso base se 0,81 ≤ GdC ≤ 1,00	A5 - 20% Compenso base se GdC ≥ 1,0	A - Compenso aggiuntivo 1	
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

B - Compenso aggiuntivo 2 - art. 3 comma 3 (lettera b) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in base al numero dei lotti]						
B1 - 0% Compenso base se numero di lotti = 1	B2 - 2% Compenso base se numero di lotti = 2	B3 - 5% Compenso base se numero di lotti = 3	B4 - 10% Compenso base se numero di lotti = 4	B5 - 20% Compenso base se numero di lotti ≥ 5	B - Compenso aggiuntivo 2	
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

C - Compenso aggiuntivo 3 (v. 3 comma 1) lettera c) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in funzione del numero degli operatori economici (OE) cui valutare le offerte tecniche]						
Numero OE	C1 - Compenso base * 0% se numero di OE = 1	C2 - 2% Compenso base * numero OE ≥ 2			C - Compenso aggiuntivo 3	
1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

D - Compenso aggiuntivo 4 (art. 3 comma 1) lettera d) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato in funzione del criterio di attribuzione di punteggi]						
D.1 - 0% Compenso base se attribuzione punteggi tabellati	D.2 - 2% Compenso base se attribuzione punteggi quantitativi	D.3 - 5% Compenso base se attribuzione punteggi qualitativi			D - Compenso aggiuntivo 4	
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

E - Compenso aggiuntivo 5 (art. 3 comma 1) lettera e) del Decreto M.I.T. 12/02/2018 [calcolato per tipologia progetto nel caso di servizi e forniture; Documento preliminare alla pr. DPP - Progetto di fattibilità tecnico ed. PFT; Progetto preliminare PP - Progetto dell'Iniziativa PD - Progetto esecutivo PE]						
E1 - 2% Compenso base se DPP/PTE/PP	E2 - 1% Compenso base se PD	E3 - 0% Compenso base se PE			E - Compenso aggiuntivo 5	
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

F - Compenso

€ -

€ 8.000,00

F2 - Prospetto ripagativo

€ -

G - Rimborso spese forfetario

parte al 15% + Compenso totale

€ -

H - Compenso Componente pari a Compenso totale(F) + rimborso spese forfetario (G)						
H1 - Compenso Componente	H2 - Rimborso forfetario			H - Compenso Componente		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

I - Compenso Presidente pari a Compenso Componente maggiorato del 5%						
I1 - Compenso Presidente	I2 - Rimborso forfetario			I - Compenso Presidente		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

L - Compenso Segretario pari a Compenso Componente maggiorato del 5%						
L1 - Compenso segretario				L - Compenso Segretario		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

M - Prospetto ripagativo						
M1 - N. componenti	M2 - Compenso Componenti	M3 - Compenso Presidente	M4 - Compenso segretario		M - Compensi complessivi Commissione	
2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

